

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL "CENTRO SERVIZI FAMIGLIE" IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA 2025	
Analisi di contesto	Il territorio dell'ECAD 15 – Pescara ha una densità abitativa elevata e costituisce l'area urbana funzionale (AUF) più popolosa della provincia. La popolazione 0-17 anni è pari a 16.504 unità di cui 8509 maschi e 7995 femmine (dati Ufficio anagrafe del Comune di Pescara al 31 dicembre 2025). L'analisi condotta sia nell'ambito dell'elaborazione del profilo sociale del Piano Sociale dell'ECAD 15 (2023- 2025) che nell'ambito della programmazione di ulteriori Servizi dell'ECAD 15, ha fatto emergere un aumento dei fattori di criticità che coinvolgono le famiglie in termini economici, culturali, relazionali ed educativi che si traducono anche in termini di povertà educativa intesa, appunto, come fenomeno multidimensionale frutto del contesto familiare, scolastico, territoriale, sociale, culturale e migratorio, che influisce sulle acquisizioni di competenze cognitive, relazionali ed emotive dei minori. Si è, di fatti, rilevato un declino della qualità relazionale all'interno delle famiglie connesso a una serie di fattori che intervengono sul funzionamento familiare, fenomeno che non riguarda solo le aree più periferiche della città ma che investe anche i quartieri più centrali. In questo scenario i servizi finalizzati alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nonché al miglioramento delle relazioni coniugali, genitoriali e familiari, da realizzare in un'ottica preventiva, ricoprono un ruolo fondamentale, in termini economici, culturali, relazionali ed educativi. In tale ottica è importante potenziare e integrare gli interventi rivolti a famiglie con minori e ad adolescenti, consolidando le attività garantite dal Centro Servizi Famiglie (CSF), che opera sul territorio dell'ECAD 15 Pescara dal 2016, con un modello di gestione basato su un rapporto sinergico tra Ente Pubblico/Terzo Settore. Il CSF non è un centro clinico poiché promuove servizi in un'ottica di prevenzione assicurando sia attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio sia interventi a sostegno dei nuclei familiari e degli adolescenti quali: sostegno psicologico ed educativo a famiglie, mediazione familiare e intergenerazionale, colloqui informativi e percorsi formativi per adozione, affido familiare e affiancamento familiare, incontri mensili di post-adozione e di affido, sostegno psicologico (sia individuale che di coppia nonché rivolto ai minori adottati),

	sostegno e monitoraggio degli affidamenti e affiancamenti e supporto psicologico delle famiglie e dei minori. In quest'ambito saranno integrati alle attività sopra riportate, in un'ottica preventiva, interventi riguardanti l'alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope e la valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo.
Obiettivi Generali	Il presente progetto afferente al Piano Famiglia 2025, in continuità con quanto realizzato nelle precedenti progettualità e sulla base del profilo sociale locale elaborato, si pone l'obiettivo generale di potenziare, sviluppare e creare azioni di miglioramento, in modo da inserirsi nel quadro delle politiche familiari, in ottica di: • prevenire il disagio e il malessere familiare e minorile; • promuovere occasioni di incontro, dialogo e scambio di esperienze per superare le dimensioni di isolamento in cui si trovano molte famiglie. • prendersi cura delle relazioni familiari nelle diverse fasi di crescita del ciclo evolutivo della famiglia; • programmare iniziative al fine di fornire occasioni di incontro, confronto e crescita, pensate per e con le famiglie del territorio; • sostenere il ruolo e la funzione sociale ed educativa della famiglia; • potenziare la comunicazione e la pubblicizzazione sia interna che esterna dei servizi e delle iniziative svolte; • ampliare il bacino delle famiglie disponibili all'accoglienza per esperienze di affido ed affiancamento familiare, attraverso una capillare campagna di sensibilizzazione; • valorizzare la sinergia instaurata nel corso degli anni tra il CSF e i Consultori presenti sul territorio. Inoltre, come da indicazioni Regionali, verranno perseguiti i seguenti ulteriori obiettivi: • favorire l'alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope; • promuovere la valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo.
Obiettivi Specifici	Gli obiettivi specifici sono individuati nel: • garantire e facilitare, attraverso lo sportello di front-office, l'informazione e l'accesso ai servizi per la famiglia relativi sia alle attività del CSF che ai Servizi Territoriali (bandi, avvisi, progetti, ecc.), soprattutto in presenza di fragilità familiari dovute anche alla povertà culturale e allo svantaggio linguistico;

	• rafforzare il Servizio di Mediazione Familiare ed Intergenerazionale al fine di sostenere le coppie in difficoltà (coniugate, di fatto, in fase di separazione o già separate) per raggiungere un accordo soddisfacente e duraturo nel tempo nonché favorire la mediazione intergenerazionale per promuovere relazioni positive tra i componenti dei nuclei in conflitto ricostituiti e tra familiari o parenti che devono gestire delle persone anziane e disabili; • sostenere le famiglie e rafforzare le competenze comunicative e la capacità genitoriale attraverso la promozione di specifiche attività laboratori nonché organizzando seminari tematici rivolti agli adolescenti, da realizzare anche presso Istituti scolastici; • fornire informazioni e strumenti alle famiglie sulla prevenzione dell'assunzione di sostanze psicotrope attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri; • divulgare i predetti servizi e materiali presso le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale; • agire sull'invecchiamento attivo con il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie; incentivare interventi di solidarietà intergenerazionale attraverso la Rete sociale di riferimento dei 4 centri diurni di aggregazione per la longevità attiva del Comune di Pescara; • sensibilizzare all'Istituto dell'affido familiare mediante l'organizzazione del "Mese dell'affido e dell'accoglienza"; • coadiuvare l'Equipe Territoriale per l'Affido e l'Adozione con figure professionali quali psicologi/psicoterapeuti/e, con esperienza maturata in materia di affido ed adozione; • fornire sostegno psicologico ai singoli o al gruppo famiglia, garantendo percorsi di sostegno psicologico individuale, di coppia o familiare.
Compagine del partenariato	La proposta di co-progettazione può essere inoltrata da uno o più soggetti del Terzo Settore in partenariato. E' obbligatoria la presenza di almeno un consultorio familiare gestito da enti privati o del terzo settore, purché accreditato o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
Luogo di svolgimento delle attività e orari	Il Centro Servizi Famiglie ha una sede strutturata, sita al piano terra del Palazzo Comunale (ex-INPS), in Piazza Italia 14. Le attività dovranno essere garantite dal lunedì al venerdì sia nella fascia mattutina che pomeridiana secondo il planning che verrà concordato con l'A.C. Le spese relative all'immobile, utenze comprese, sono a carico dell'Amministrazione comunale. Saranno previste delle attività nelle scuole e sul territorio

	cittadino, anche in occasione de “Il Mese dell’Affido e dell’Accoglienza” che si svolge ad ottobre.
Destinatari del servizio e modalità di partecipazione	I servizi sono rivolti ai cittadini residenti a Pescara. Rispetto alle coppie tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei due partner. Il Servizio è totalmente gratuito
Modalità di esecuzione del servizio e tempistica	Le attività del CSF devono essere svolte nell’arco settimanale (dal lunedì al venerdì) sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane secondo la tipologia degli interventi e l’integrazione tra gli stessi. E’ possibile prevedere attività anche nella mattinata del sabato. E’ obbligatorio attivare un servizio di front-office. Il partner progettuale deve dare adeguata informazione e promozione di tutte le attività svolte, anche attraverso l’utilizzo di strumenti informatici, riportando sempre il ‘logo’ del Comune di Pescara.
Tipologia delle attività	Il CSF promuove servizi in un’ottica di prevenzione ed è incentrato sulle seguenti 3 aree di attività (Macro Area 1- Consolidamento e diffusione territoriale di Centri per le famiglie e delle relative attività): 1) <u>Area Informativa:</u> a) sportello informativo di front-office e di orientamento sui servizi pubblici e privati presenti sul territorio per facilitare l'accesso agli stessi e su bandi e avvisi a supporto delle famiglie. A tal fine devono essere attivate strategie di comunicazione e diffusione attraverso svariati canali informativi; b) Organizzazione del “Mese dell’affido e dell’Accoglienza” quale strumento di promozione degli istituti dell’ affido e dell’adozione 2) <u>Area servizi di sostegno alla genitorialità:</u> a) <i>Mediazione Familiare:</i> incontri strutturati al fine di contenere e gestire la conflittualità della coppia a seguito di separazione o divorzio, e di potenziarne il senso di corresponsabilità rispetto alla ricerca di accordi e di decisioni condivise relativi ai tempi di gestione e cura dei figli, del mantenimento economico, di divisioni patrimoniali e di riorganizzazione dell’assetto familiare; b) <i>Mediazione Intergenerazionale:</i> attività che intervengono sulle problematiche concernenti la conflittualità tra genitori/figli, adolescenti nonni/figli, nonni/nipoti; c) <i>Mediazione scolastica:</i> percorsi rivolti agli studenti quali

	strumento per gestire le conflittualità, prevenire fenomeni di prevaricazione, discriminazione e dispersione scolastica, di contrasto al Bullismo attraverso la collaborazione scuola/servizi/famiglia; d) <i>Gruppo di parola</i>: strumento a supporto dei figli di coppie separate o in fase di separazione quale aiuto per affrontare tali cambiamenti; e) <i>Consulenze psicologiche</i>: sono previsti almeno dieci incontri di consulenza psicologica per ogni nucleo familiare di riferimento (singolo componente adulto o minore o coppia); f) <i>potenziamento di servizi</i> innovativi per neo-genitori, realizzazione di seminari informativi tematici rivolti ai nuclei familiari, organizzazione di laboratori ludico, ricreativi, ecc.; g) <i>Sostegno alle famiglie adottive e affidatarie</i>: supporto psicologico di esperti sulle tematiche dei due istituti per l'organizzazione di corsi di formazione e laboratori, per la valutazione delle famiglie affidatarie, per l'attivazione e il monitoraggio di progetti di affido, affiancamento familiare e adozione e per attività di sostegno alle suddette famiglie. Tali attività sono svolte in affiancamento all'Equipe territoriale affido e adozione; 3) <u>Area di Sviluppo delle risorse</u>: a) <i>erogazione di servizi di alfabetizzazione delle famiglie</i> sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope attraverso la divulgazione, anche presso le istituzioni scolastiche, dei materiali resi disponibili dal "Dipartimento per le Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri" nonché di ulteriori attività informative rispetto alle specifiche campagne ideate dal citato Dipartimento e disponibile ai seguenti link: https://www.politicheantidroga.gov.it/it/notizie-e-approfondimenti/campagne-di-comunicazione/xix-legislatura/fermati-pensaci-un-minuto-spot/ e https://www.politicheantidroga.gov.it/it/notizie-e-approfondimenti/materiali/dipendenze-comportamentali-nella-generazione-z/
--	--

	(Vedasi nota Prot. 0067180/2025 del 03/04/2025 della Regione Abruzzo) b) <i>attivazione di servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo</i> anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.
Competenze richieste	Per la co-progettazione del Centro Servizi Famiglie sono necessarie le seguenti risorse umane: • 1 Educatore con funzioni di coordinamento e per la partecipazione alle attività del CSF; • 1 operatore di front office e back-office; • 1 psicologo/a psicoterapeuta esperto dell'età evolutiva o sistemico relazionale, per i percorsi di sostegno psicologico, supporto alla genitorialità, ecc. • 2 psicologhe/gi – psicoterapeute/i che collaborino con l'Equipe Territoriale per l'Affido e l'Adozione, con pregressa e specifica formazione ed esperienza in materia di Adozioni, Affidamento familiare, per le attività previste dal DGR n.788 del 20.12.2022 recante "Approvazione delle Linee d'indirizzo in materia di adozione e delle Linee d'indirizzo in materia di affidamento familiare della Regione Abruzzo"; • almeno n. 2 mediatori familiari qualificati secondo norma tecnica UNI 11644/2016 e rispondenti ai criteri della L.4/2013 di cui n. 1 mediatore familiare con formazione specifica in progetti e interventi di mediazione scolastica nelle scuole con certificazione specifica in mediazione scolastica;
Piano Economico	Per la prima annualità della co-progettazione oggetto della presente procedura il Piano Regionale Integrato di Interventi in favore della famiglia – annualità 2025 – CUP J21H25000060003 – Progetto “Family Hub: fare insieme” ha destinato fondi per € 55.056,03 (Macroarea 1). L'Amministrazione comunale ha integrato tale budget destinando ulteriori € 7.375,00 alla progettualità. A tale importo, che ammonta a complessivi € 62.431,03, va aggiunta la quota di co-finanziamento a carico del/i soggetto/i individuato/i come partner dell'A.C. nella co-progettazione degli interventi, di importo minimo pari ad € 737,50 (10% delle risorse stanziare dal Comune di Pescara – art. 6 dell'Avviso). Per le successive annualità inserite nel periodo di durata della co-progettazione, il budget progettuale verrà rimodulato sia sulla base delle risorse assegnate all'ECAD 15 nell'ambito del Piano

	Regionale Integrato di Interventi in favore della famiglia che di quelle destinate dall'A.C.
Durata	La durata della gestione in co-progettazione del progetto è di 12 mesi, decorrente dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi (12+12). L'eventuale rinnovo sarà subordinato alle valutazioni di opportunità di prosecuzione della co-progettazione da parte del Comune, alla verifica dei risultati conseguiti all'esito del monitoraggio nonché al rifinanziamento del progetto da parte dello Stato/Regione. La co-progettazione dovrà, pertanto, in caso di rinnovo, essere adeguata in rapporto al relativo piano finanziario.
Attività di monitoraggio e valutazione	Sistema di raccolta dati contenenti: • registro presenze con l'indicazione del nome, data di nascita, indirizzo di residenza giorni e numeri di accesso per gli utenti; • time sheet mensili di ogni operatore; ▪ schede di <i>customer satisfaction</i>; ▪ relazioni trimestrali sulle attività svolte con punti di forza e di criticità;
Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia	Qualora l'Amministrazione comunale dovesse ottenere il finanziamento destinato al "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" verrà valutata la possibilità/opportunità di rimodulare l'Accordo di collaborazione concernente la co-progettazione relativa al presente progetto preliminare sia in termini di attività che di piano finanziario